

VareseNews

Arrestato il commercialista Lepre di Busto Arsizio per i soldi sottratti ad un'anziana cliente deceduta

Pubblicato: Venerdì 31 Dicembre 2021



I finanziari del **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Varese**, diretti dalla **Procura** della Repubblica di Busto Arsizio, hanno eseguito un'**ordinanza di custodia cautelare in carcere** nei confronti di **Fabrizio Lepre**, un **professionista** già **denunciato dai familiari di un'anziana** deceduta nel febbraio 2017, in qualità di procuratore speciale della stessa, nonché a seguito della segnalazione effettuata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti per **abusivo esercizio della professione** a carico del medesimo soggetto.

Secondo le indagini degli inquirenti il professionista, residente a **Lonate Pozzolo**, finito anche in **una puntata de Le Iene con un durissimo servizio di Luigi Pelazza**, nonostante fosse soggetto ad un **provvedimento di sospensione dall'esercizio della professione di commercialista**, avrebbe di fatto continuato a svolgere la sua attività lavorativa nel periodo novembre 2017- luglio 2018.

Secondo quanto ricostruito **nelle attività d'indagine svolte dalle Fiamme Gialle del Gruppo di Busto Arsizio** sarebbe emerso che il commercialista, nel periodo **dal giugno 2015 al gennaio 2018**, secondo gli inquirenti al fine di procurarsi un ingiusto profitto, abusando delle certificate condizioni di deficit psichico dell'ottantaquattrenne, l'avrebbe indotta a sottoscrivere una procura generale in suo favore.

L'analisi delle operazioni bancarie effettuata dalle Fiamme Gialle ha evidenziato che l'indagato, in qualità di procuratore generale dell'anziana, attraverso **prelievi in contanti**, emissione di assegni e

disinvestimenti, eseguiti **anche successivamente al decesso** della stessa, si sarebbe **appropriato** di disponibilità finanziarie per un importo complessivo pari a **357.000 euro**. I proventi considerati illeciti così ottenuti dal professionista sono stati reimpiegati dallo stesso nella costituzione di un'attività imprenditoriale di consulenza nel settore delle tecnologie informatiche, nella stipula di due polizze vita a lui intestate e nell'acquisto di monete antiche di elevato valore.

Per mascherare e rendere difficoltosa l'identificazione della provenienza illecita del denaro derivante dalle appropriazioni indebite, il **commercialista bustocco lo avrebbe dunque investito in attività economiche regolari** schermandosi dietro società di fatto sotto il suo controllo. In tal modo avrebbe ripulito i capitali provenienti dalle sue condotte delittuose.

Inoltre, secondo l'approccio di trasversalità ai contesti penali, amministrativi e tributari delle investigazioni, **nel corso delle indagini sono emerse ulteriori fattispecie di reato** relative all'emissione di fatture per operazioni inesistenti, attuate dal medesimo indagato in concorso con un'altra persona.

Sulla base delle evidenze investigative raccolte è stata emessa una misura cautelare in carcere nei confronti del professionista e un provvedimento di sequestro preventivo, nella forma per equivalente, in relazione al profitto del reato, per un ammontare di 85.000 euro.

«L'operazione odierna – **spiega il generale della Guardia di finanza Crescenzo Sciaraffa** – testimonia ancora una volta l'attenzione che la Guardia di Finanza ripone nella tutela dell'economia legale in cui operano i cittadini e dell'interesse pubblico al corretto esercizio dell'attività professionale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it